



ELUANA: RADIO VATICANA, FALSO CHE SIA LEGATA A UNA MACCHINA

(AGI) - CdV, 5 feb. - La Radio Vaticana contesta oggi in un servizio del suo radiogiornale "l'erronea convinzione, che viene comunque lasciata credere, che i pazienti in stato vegetativo siano legati alle macchine: non e' cosi', sono pazienti che hanno conservato tutte le funzioni biologiche, ma sono totalmente paralizzati; in modo particolare, e questa e' una cosa che colpisce, possono aprire e chiudere gli occhi, seguendo il ritmo del sonno e della veglia". A spiegarlo e' la Dott.ssa Adelia **Lucattini**, psichiatra e bioeticista che in un'intervista si sofferma con grande rispetto sulla "psicologia" di Beppino Englaro, il papa' di Eluana spiegando che la sua richiesta di staccare il sondino alla figlia e' espressione di un "sentimento, quello di dire non ce la posso fare, rinuncio". Da questa sofferenza del signor Englaro, manifestata sui media, nasce, per l'esperta, "una spinta ad identificarsi tutti con il padre e non con la ragazza, dando per scontato che questa ragazza non veda, non senta, non interagisca, non sappia quello che gli accade". Invece "ci sono degli studi scientifici accreditati, come quello di Owen e al., che e' uscito su 'Science' nel 2006, in cui si e' visto che una paziente nello stato di Eluana Englaro era in grado di rispondere ai comandi esattamente come un gruppo di persone normali, con una tecnica particolare in cui si potevano rilevare, attraverso la risonanza magnetica funzionale, le risposte cerebrali, in assenza di movimento fisico o di voce o di movimento oculare. E c'e' stata una sovrapposizione tra la risposta che ha dato a livello cerebrale questa paziente e il gruppo di persone normali. Di questo - conclude la Dott.ssa **Lucattini** - pero' non se ne fa parola". (AGI)